

003006 - BISABOLOLO ALFA RACEMICO

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **003006**
Denominazione: **BISABOLOLO ALFA RACEMICO**
Numero CE: **208-205-9**
Numero CAS: **515-69-5**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **materia prima per uso cosmetico.**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca" Granda)-H24
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2 H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

003006 - BISABOLOLO ALFA RACEMICO

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Consigli di prudenza:

- P273** Non disperdere nell'ambiente.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alle norme vigenti

Contiene: BISABOLOLO

N. CE: 208-205-9

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Contiene:

| Identificazione | Conc. % | Classificazione 1272/2008 (CLP) |
|-------------------|---------|---------------------------------|
| BISABOLOLO | | |
| CAS 515-69-5 | 100 | Aquatic Chronic 2 H411 |
| CE 208-205-9 | | |
| INDEX | | |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

3.2. Miscela

Informazione non pertinente

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Non sono noti episodi di danno al personale addetto all'uso del prodotto. In caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali:
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.
INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.
OCCHI e PELLE: Lavare con molta acqua. In caso di irritazione persistente, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Informazioni non disponibili

8.2. Controlli dell'esposizione

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessario.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non necessario.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

003006 - BISABOLOLO ALFA RACEMICO

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|---|---------------------|
| Stato Fisico | liquido |
| Colore | limpido |
| Odore | caratteristico |
| Soglia olfattiva | Non disponibile |
| pH | 7 |
| Punto di fusione o di congelamento | Non disponibile |
| Punto di ebollizione iniziale | 287 °C |
| Intervallo di ebollizione | Non disponibile |
| Punto di infiammabilità | 148 °C |
| Tasso di evaporazione | Non disponibile |
| Infiammabilità di solidi e gas | Non disponibile |
| Limite inferiore infiammabilità | Non disponibile |
| Limite superiore infiammabilità | Non disponibile |
| Limite inferiore esplosività | 0,8 % (V/V) 146 °C |
| Limite superiore esplosività | 3,8 % (V/V) 180 °C |
| Tensione di vapore | ca. 1,6 hPa a 110°C |
| Densità Vapori | Non disponibile |
| Densità relativa | 0,92 |
| Solubilità | insolubile in acqua |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | 4,8 |
| Temperatura di autoaccensione | 250 °C |
| Temperatura di decomposizione | > 330 °C |
| Viscosità | 133 mPa.s 20°C |
| Proprietà esplosive | Non disponibile |
| Proprietà ossidanti | Non disponibile |

9.2. Altre informazioni

| | |
|------------------------------|--------|
| Peso molecolare | 222,37 |
| VOC (Direttiva 2010/75/CE) : | 0 |
| VOC (carbonio volatile) : | 0 |

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

BISABOLOLO

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

BISABOLOLO

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

Perossidi: Il prodotto non contiene perossidi.

Perossidi: Il prodotto non contiene perossidi.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

BISABOLOLO

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

BISABOLOLO

Evitare ogni fonte di ignizione: calore, scintille, fiamme libere.

Evitare ogni fonte di ignizione: calore, scintille, fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

BISABOLOLO

Nessun dato disponibile.

Materie da evitare:

Nessun dato disponibile.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

BISABOLOLO

Nessun prodotto di decomposizione pericoloso se si rispettano le prescrizioni per il magazzinaggio e la manipolazione.

Prodotti di decomposizione pericolosi:

Nessun prodotto di decomposizione pericoloso se si rispettano le prescrizioni per il magazzinaggio e la manipolazione.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

Tossicità acuta

Dati sperimentali/calcolati:

DL50 ratto (orale): > 5.000 mg/kg (test BASF)

ratto (inalatoria): 7 h (IRT)

Non è stato osservato alcun caso di mortalità nei tempi di esposizione indicati, come risulta da studi su animali.

Irritazione

Valutazione dell'effetto irritante:

Non irritante per la pelle. Non irritante per gli occhi.

Dati sperimentali/calcolati:

Corrosione/irritazione della pelle coniglio: non irritante. (Linea guida OECD 404)

Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: non irritante. (Linea guida OECD 405)

Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle

Valutazione dell'effetto sensibilizzante:

Prove su animali non hanno mostrato azione sensibilizzante.

Dati sperimentali/calcolati:

non sensibilizzante

Non esercita azione sensibilizzante.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Valutazione di mutagenicità:

Non è stato riscontrato alcun effetto mutageno in vari esperimenti su microorganismi e mammiferi.

Cangerogenicità

Indicazioni su: (R*,R*)-.alpha.,4-dimetil-.alpha.-(4-metil-3-pentenil)cicloes-3-en-1-metanolo

Indicazioni su: farnesolo-----

Tossico per lo sviluppo.

Valutazione della teratogenità:

Esperimenti su animali non hanno evidenziato alcun effetto tossico sullo sviluppo della prole, alle dosi

003006 - BISABOLOLO ALFA RACEMICO

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

che si sono dimostrate non tossiche sugli animali genitori.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

| | |
|---|--|
| LC50 (Inalazione - vapori) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante) |
| LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante) |
| LD50 (Orale) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante) |
| LD50 (Cutanea) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante) |

BISABOLOLO
LD50 (Orale) > 5000 mg/kg rat

BISABOLOLO
Praticamente non tossico per una singola ingestione. L'inalazione di una miscela vapori-aria altamente satura non rappresenta un rischio acuto.

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

BISABOLOLO
Corrosione/irritazione della pelle coniglio: non irritante. (Linea guida OECD 404)

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

BISABOLOLO
Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: non irritante. (Linea guida OECD 405)

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

BISABOLOLO
Prove su animali non hanno mostrato azione sensibilizzante.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

BISABOLOLO
Non è stato riscontrato alcun effetto mutageno in vari esperimenti su microorganismi e mammiferi.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

BISABOLOLO
La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

003006 - BISABOLOLO ALFA RACEMICO

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

BISABOLOLO

La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

BISABOLOLO

Esperimenti su animali non hanno evidenziato alcun effetto tossico sullo sviluppo della prole, alle dosi che si sono dimostrate non tossiche sugli animali genitori.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

BISABOLOLO

Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

BISABOLOLO

Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta:

Nessuno noto

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

BISABOLOLO

Non è atteso alcun rischio di aspirazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

BISABOLOLO

Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi:

CE10 (16 h) > 10.000 mg/l, Pseudomonas putida (DIN 38412 parte 27, aerobico)

CE20 (180 min) ca. 100 mg/l, Fanghi attivi (OECD - linea guida 209, aerobico)

BISABOLOLO

LC50 - Pesci > 4,6 mg/l/96h leuciscus idus

EC50 - Crostacei 1,3 mg/l/48h daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 1 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

EC10 Alghe / Piante Acquatiche > 1 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

Valutazione della tossicità acquatica:

Tossico (tossicità acuta) per gli organismi acquatici. La corretta immissione di basse concentrazioni in impianto di depurazione biologico non dovrebbe compromettere l'attività di degradazione dei fanghi attivi.

Ittiotossicità:

CL50 (96 h) > 4,6 < 10 mg/l, Leuciscus idus (DIN 38412 parte 15, statico)

Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione nominale.

Invertebrati acquatici:

CE50 (48 h) 1,3 mg/l, Daphnia magna (OECD - linea guida 202, parte 1, statico)

Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione determinata analiticamente. Il prodotto è poco solubile nel mezzo di prova; è stato provato nell'eluato.

Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi:

CE10 (16 h) > 10.000 mg/l, Pseudomonas putida (DIN 38412 parte 27, aerobico)

CE20 (180 min) ca. 100 mg/l, Fanghi attivi (OECD - linea guida 209, aerobico)

12.2. Persistenza e degradabilità

| | | | |
|--|--|--|----|
| | 003006 - BISABOLOLO ALFA RACEMICO | Revisione n.7 Data revisione 17/05/2017 Stampata il 17/05/2017 Pagina n. 8 / 11 | IT |
|--|--|--|----|

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

BISABOLOLO

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H₂O):

Facilmente biodegradabile (secondo criteri OECD).

Considerazioni sullo smaltimento:

70 - 80 % BOD del ThOD (28 d) (OECD 301F; ISO 9408; 92/69/CEE, C.4-D) (aerobico, fango attivo, domestico)

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H₂O):

Facilmente biodegradabile (secondo criteri OECD).

Considerazioni sullo smaltimento:

70 - 80 % BOD del ThOD (28 d) (OECD 301F; ISO 9408; 92/69/CEE, C.4-D) (aerobico, fango attivo, domestico)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

BISABOLOLO

Ci si deve attendere un accumulo negli organismi.

Potenziale di bioaccumulo:

Ci si deve attendere un accumulo negli organismi.

12.4. Mobilità nel suolo

BISABOLOLO

Adsorbimento nel terreno: Un assorbimento alla fase solida del terreno è possibile. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:

Un assorbimento alla fase solida del terreno è possibile.

Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

BISABOLOLO

In conformità all'Allegato XIV del Regolamento 1907/2006/CE relativo alla Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle sostanze chimiche (REACH): Il prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT (persistente/bioaccumulabile/tossico) o i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile) Autoclassificazione

In conformità all'Allegato XIV del Regolamento 1907/2006/CE relativo alla Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle sostanze chimiche (REACH): Il prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT (persistente/bioaccumulabile/tossico) o i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile) Autoclassificazione

12.6. Altri effetti avversi

BISABOLOLO

La sostanza non è elencata nel Regolamento (EC) 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

003006 - BISABOLOLO ALFA RACEMICO

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 3082

ADR / RID: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità $\leq 5\text{Kg}$ o 5L , il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.

IMDG: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità $\leq 5\text{Kg}$ o 5L , il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.

IATA: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità $\leq 5\text{Kg}$ o 5L , il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (BISABOLOLO)
IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (BISABOLOL)
IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (BISABOLOL)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 9 Etichetta: 9



IMDG: Classe: 9 Etichetta: 9



IATA: Classe: 9 Etichetta: 9



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Marine Pollutant



IATA: Pericoloso per l'Ambiente



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

| | | | |
|------------|--|---|--|
| ADR / RID: | HIN - Kemler: 90 Disposizione Speciale: - | Quantità Limitate: 5 L | Codice di restrizione in galleria: (E) |
| IMDG: | EMS: F-A, S-F | Quantità Limitate: 5 L | Istruzioni Imballo: 964 |
| IATA: | Cargo: Pass.: Istruzioni particolari: | Quantità massima: 450 L Quantità massima: 450 L A97, A158, A197 | Istruzioni Imballo: 964 |

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (VwVwS 2005)

WGK 2: Pericoloso per le acque

Sostanza presente nell'Allegato 2

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

**Aquatic Chronic 2
H411**Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno

003006 - BISABOLOLO ALFA RACEMICO

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 09 / 10 / 11 / 12 / 14 / 15.